Senato del Regno

Conferenza degli Uffizi riuniti

N.° 1.

Seduta del giorno 11 Marzo 1876

Ore 4 1/2 pom.

Presidenza del Presidente

Tasolini.

I Segretari Chiesi e Duca di Fia-
no verificano che sono presenti 40
Senatori.

Dopo la quale verifica il Segre-
tario Chiesi dà lettura del Proces-
Verbale della seduta del Comitato se-
greto del giorno 20 Dicembre 1875
che è approvato senza osservazioni.

Il Sig: Presidente dichiara che lo
scopo della presente seduta è la lettura
e lo svilupso della proposta di leg-
ge del Senatore Salvagnoli, dal me-
desimo deposta sul banco del Presiden
te nella pubblica seduta del giorno 10
corrente mese, e che ha per titolo
„Progetto di legge per la bonificazione del-
l'Agro Romano„.

Dopo questa dichiarazione il propo-

monte Senatore Salvagnoli prega il Signor Presidente a voler consentire che la lettura del presentato progetto, che si compone di dodici articoli, sia fatta da uno dei Segretari. E a tale desiderio ade rendo il Sig: Presidente, ne fa la lettu ra il Segretario Chiesi.

Dopo ciò, il proponente Senatore Salvagnoli svilupa il suo Progetto con diverse considerazioni, dimostran do l'urgenza di eseguire le opere ne cessarie per togliere o almeno diminuì re la mal'aria nell'Agro Romano, la quale fa in ogni stagione della città eterna la regina del deserto. Giustifica le sue osservazioni sui funesti effetti della mal'aria con dati statistici, e le conforta altresì coll'autorità d'illu stri Scrittori antichi e moderni. Egli si meraviglia che si pensi a provvedere ai grandi lavori che pos sano assicurare Roma dalle piene del Tevere, senza rivolgere nello stesso tempo le cure ai lavori adatti a toglie re o diminuire le cause della mal'aria e a rendere possibile un miglioramento

di cultura nella Campagna Romana.
Dice che il problema della bonificazio
ne dell Agro Romano spaventa tutti
coloro che non l'hanno profondamente
studiato, ma che si presenta sempre
più di facile esecuzione per chi ne ha
fatto il soggetto di serie e profonde me
ditazioni. Ricorda le Commissioni
nominate nel 1870 dal Ministero
Lanza, l'una col mandato di studia
re e suggerire i provvedimenti tecnici
economici, legislativi ed amministra
tivi pel risanamento dell Agro Roma
no; l'altra per studiare e proporre la
sistemazione del Tevere fino al suo
sbocco nel mare. Deplora che il Mini
stro Lanza e il Ministero che gli
successe non siensi dati pensiero dei
rapporti di delle Commissioni, e si
rallegra che il Generale Garibaldi
abbia richiamato in vita le due que-
stioni della sistemazione del Tevere, e
del bonificamento di Roma e del
suo territorio. Egli però ripete che sarà
utilissima ed importantissima l'opera
della sistemazione del Tevere per garan-

tire Roma dal pericolo e dal danno
delle inondazioni, è molto più necessaria
ed urgente l'altra di migliorare l'aria
di Roma e della campagna circo-
stante, che importerebbe una spesa
non enorme calcolata minore di die-
ci milioni da spendersi in due anni
per i lavori di bonificamento idrauli-
co dell'Agro Romano. Conclude che
il bonificamento della Campagna
Romana ed il miglioramento dell'aria
in Roma e nella sua Campagna
è tal proposta, che varrebbe per se
sola ad illustrare non che un Mini-
stero che la propugnasse, ma altresì il
Parlamento che la confermasse col
suo voto. Prega perciò il Senato a
volere benignamente accogliere la sua
proposta e autorizzarne la lettura
in pubblica seduta.

Prima che si apra la discussione,
il Sig. Presidente dà lettura dell'arti-
colo 70 del vigente Regolamento, il
quale stabilisce che, letta e svilup-
pata la proposta di legge dall'autore
di essa, la Conferenza intraprende

immediatamente e rimanda ad altra seduta segreta la discussione sulla convenienza ed opportunità di autorizzare la lettura della proposta in seduta pubblica. E prega i Senatori che intendessero di prendere la parola ad attenersi rigorosamente alla disposizione del citato articolo, limitando le loro osservazioni sulla convenienza ed opportunità, a cui accenna l'articolo stesso, senza addentrarsi nel merito intrinseco del Progetto.

Il Senatore Maggiorani si associa di buon grado al Progetto, di cui fu data lettura, ma dichiara di non potere accettare i dati statistici citati dall Onorevole Salvagnoli, che crede esagerati ed erronei. Per ammettendo il male della mal'aria lamentato dal Proponente, appoggiato alla sua lunga esperienza di medico assicura che non è tanto grave da doversene spaventare. Ad ogni modo crede opportunissimo e salutare il Progetto Salvagnoli, al quale augura il favore del Parlamento.

Il Senatore Salvagnoli risponde che i dati statistici da lui citati furono raccolti dalla Statistica pubblicata dal Municipio di Roma.

Il Senatore Pantaleoni dà esso pure al Progetto tutto il suo appoggio, del quale, a suo giudizio, non può essere messa in dubio l'opportunità e convenienza. Indica succintamente le principali cause della malaria, la quale, indipendentemente anche dal funesto malore delle febbri, è di grande ostacolo al miglioramento dell'agricoltura, e crede che se il Progetto, di cui si tratta, potrà ottenere l'approvazione del Parlamento, sarà per la Provincia Romana un vero beneficio.

Il Senatore Vitelleschi ringrazia il collega Salvagnoli della fatta proposta, e dice che se questa non potrà recare tutti i benefici effetti che se ne ripromette l'Autore, e risolvere interamente la vecchia ed ardua questione dell'Agro Romano, sarà sempre un gran passo verso quella meta a

cui Roma sospira ed ogni buon Ita-
liano.

Il proponente Salvagnoli ringra-
zia i Senatori Maggiorani, Pantaleo-
ni e Vitelleschi della benevola acco-
glienza che fanno al suo Progetto,
che conforta coll autorità di un illu-
stre scienziato, competentissimo nella
materia, il Senatore Lenzi, col qua-
le ha studiato l'importante questio-
ne dell'Agro Romano.

Il Senatore Lenzi dichiara di
aver fatto una Carta geologica del-
l'Agro Romano, ed entrando in con-
siderazioni scientifiche dice accettabi-
lissimo il progetto Salvagnoli.

Il Senatore Cambray Digny
ricordando l'avvertenza fatta dal
Presidente in sul principio della sedu-
ta, osserva che nella presente conferen-
za, a termini del già detto Art.° 40
del vigente Regolamento, la sola con-
venienza deve discutersi, e non il me-
rito del presentato Progetto, e perciò
propone che si ponga ai voti la conve-
nienza ed opportunità di autorizzare

la Lettura in seduta pubblica del Progetto Salvagnoli.

Non facendosi alcuna osservazione contro la proposta del Senatore Cambray Digny, il Sig. Presidente dichiara chiusa la discussione, e in piena conformità delle disposizioni del citato Articolo 70 del Regolamento, mette a partito per isquittinio segreto l'autorizzazione della lettura in seduta pubblica del Progetto Salvagnoli.

I Senatori Segretari ad invito del Sig. Presidente fanno lo spoglio delle schede, che dà il seguente risultato:

Senatori votanti 40.

Voti favorevoli 35

" contrari 5.

Verificato l'esito della votazione, il Sig. Presidente proclama che il Senato autorizza la lettura in pubblica seduta del progetto Salvagnoli, e dopo ciò scioglie la Conferenza.

Approvato nell'adunanza 18 Maggio 1870.

Il Presidente
F. Paselli.

Il Senatore Segretario
C. Cadorna.